



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE
DI RETI PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO**

RETI SICUREZZA – FASE 2

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE SARDEGNA FESR 2014 – 2020
Obiettivo Tematico 2 – Azione 2.2.2



APPROVATO CON DELIBERA G.R. N. 34/15 DEL 03/07/2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

Sommario

1. Finalità e obiettivi.....	3
2. Riferimenti normativi e regolatori.....	3
3. Soggetti beneficiari.....	4
4. Dotazione finanziaria.....	5
5. Contributo regionale.....	5
6. Progetti finanziabili e spese ammissibili.....	6
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.....	7
8. Documenti da allegare alla domanda di contributo.....	7
9. Tempistica di realizzazione dell'intervento.....	8
10. Obblighi del beneficiario.....	8
11. Verifica di ammissibilità delle domande di contributo.....	8
12. Approvazione dell'elenco degli ammessi a finanziamento.....	9
13. Modalità di erogazione del contributo e flussi finanziari.....	9
14. Valutazione dei progetti.....	10
15. Integrazione con la RTR e il nodo di monitoraggio centralizzato.....	10
16. Chiusura delle operazioni e gestione delle economie.....	11
17. Revoca del finanziamento.....	11
18. Proprietà e diritti di utilizzo delle infrastrutture.....	11
19. Trattamento dati personali.....	11
20. Linee guida tecniche applicabili.....	12
21. Struttura responsabile.....	12
22. Informazioni e punto di contatto regionale.....	12
23. Responsabile del procedimento.....	13
24. Disposizioni finali.....	13
25. Documentazione allegata.....	13



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

1. Finalità e obiettivi

Il presente intervento è promosso in attuazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018.

L'intervento si propone di finanziare progetti, finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la videosorveglianza degli spazi pubblici, presentati dagli enti locali singoli e associati, in modo da fornire un adeguato supporto alle amministrazioni che intendano realizzare interventi in materia di sicurezza urbana in grado di garantire un miglior controllo del territorio e forme efficaci di prevenzione.

L'operazione, in conformità agli indirizzi di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 28/20 del 5.06.2018 e n. 34/15 del 3/07/2018, si propone di rispondere all'esigenza espressa dai Comuni dell'isola, che non hanno beneficiato del finanziamento di cui al precedente bando, di poter disporre di sistemi tecnici e strumenti tecnologici per la tutela del cittadino e del territorio, favorendo al contempo la fruizione di tali tecnologie mediante il loro collegamento in rete. L'obiettivo è pertanto quello di rafforzare e innovare la rete dei servizi delle PP.AA. Locali, nonché di dare la possibilità a queste ultime di dotarsi delle infrastrutture abilitanti per la realizzazione di nuovi servizi in favore di cittadini e imprese, in una logica di fruizione che si basi sulla implementazione di network presso le PP. AA..

Tra le finalità attese rientrano quelle previste dall'attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra la Regione, l'ANCI e le Prefetture della Sardegna, avente ad oggetto "Protocollo per la promozione e la diffusione della cultura della legalità" del 4 marzo 2015. Con la stipula dell'atto aggiuntivo del 22/02/2017, specificatamente mirato ai Sistemi tecnologici di sorveglianza, si è rimarcata l'importanza del protocollo al fine di promuovere condizioni ambientali ottimali riferibili alla sicurezza, nonché favorire, segnatamente, la prevenzione ed il contrasto del fenomeno degli atti intimidatori ai danni degli amministratori locali.

2. Riferimenti normativi e regolatori

Normativa nazionale

- Legge n. 241/90, art. 12 (Provvedimenti attributivi di Vantaggi economici).
- Decreto legislativo, n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Regolamenti e normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (RRDC);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la Decisione C(2014) 8021 final;
- Programma operativo regionale Sardegna FESR 2014 - 2020, "Obiettivo degli investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Regioni in transizione", approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018;
- Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del PO FESR 2014-2020 e della programmazione unitaria" (in seguito **Disciplinare del Beneficiario**).

Normativa regionale

- Legge regionale n. 5 del 9.03.2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)" - Art. 5 "Disposizioni in materia di opere pubbliche";
- Legge regionale n. 8 del 13.03.2018 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" – Art. 8 "Lavori di competenza delle altre stazioni appaltanti. Convenzione di finanziamento".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.08.2015 "Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 9.03.2015, n. 5, art. 5, commi 5 e 7";
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FESR Sardegna 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 28.01.2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 28/20 del 5.06.2018 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 11 "Semplificazione e qualità istituzionale. Priorità 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna". Modifica alla articolazione finanziaria Asse Prioritario II – OT2 Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 34/15 del 3/07/2018 "POR FESR 2014-2020 - Asse II Agenda Digitale – Azione 2.2.2. Intervento "Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio - Fase 2". Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi agli enti locali della Sardegna per la realizzazione di interventi in materia di Videosorveglianza urbana".

3. Soggetti beneficiari

Possono fare richiesta di contributo i Comuni della Regione Autonoma della Sardegna in forma singola o associata secondo le seguenti modalità:

- a) Comuni singoli;
- b) Unioni di Comuni;
- c) Aggregazioni tra almeno tre Comuni.

Ciascun Comune può presentare un'unica Domanda di contributo, singolarmente o congiuntamente con altri Comuni raggruppati in forma aggregata o in Unione.

In caso di partecipazione nella forma aggregata di cui ai precedenti punti b) e c):

- a) **a pena di esclusione** dell'intera Aggregazione tra Comuni, si dovrà indicare il Comune capofila che assumerà il ruolo di unico interlocutore nei confronti dell'Amministrazione Regionale e di soggetto direttamente responsabile delle attività di realizzazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio dell'intervento proposto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

- b) l'Aggregazione di Comuni, **a pena di esclusione**, dovrà essere formata da almeno tre Comuni territorialmente contigui.

Alle Unioni, alle Comunità Montane e alle Associazioni di Comuni che hanno ottenuto un finanziamento con il precedente bando, è concesso, dietro presentazione di apposita domanda, un ulteriore contributo pari alla differenza fra quanto percepito in occasione del precedente bando e l'importo massimo ammissibile previsto dal presente bando determinato come somma dei finanziamenti concedibili ai singoli Comuni facenti parte dell'Unione/Aggregazione, come meglio specificato al successivo par. 5.

Ad eccezione di quanto sopra specificato, non sono ammesse le domande di altri soggetti che abbiano fruito di finanziamenti specifici per la realizzazione di analoghi interventi di infrastrutturazione nell'attuale ciclo di programmazione POR 2014-2020.

4. Dotazione finanziaria

E' destinato al finanziamento degli interventi proposti in adesione al presente Avviso l'importo complessivo di € 16.930.000,00 (sedecimilioninovecentotrentamila/00), programmati nell'Obiettivo Tematico OT 2 "Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime" - Linea di Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e Government interoperabili" del POR FESR 2014-2020.

I fondi di cui al paragrafo precedente sono ripartiti come segue:

- a) Contributi ai Comuni/Unioni/Aggregazioni € 15.705.000,00;
b) Integrazione ai Comuni che hanno partecipato al precedente bando in forma associata € 1.225.000,00.

La dotazione finanziaria è sufficiente a coprire la totalità delle potenziali domande di contributo secondo le fasce definite al successivo par. 5.

5. Contributo regionale

L'importo massimo finanziabile dalla Regione non potrà superare l'ammontare definito in relazione alle seguenti fasce:

Fascia Comuni	Abitanti	Contributo massimo
A	da 0 a 1000	€ 35.000
B	da 1001 a 2000	€ 45.000
C	da 2001 a 5000	€ 70.000
D	da 5001 a 10000	€ 100.000
E	da 10001 a 20000	€ 150.000
F	da 20001 e oltre	€ 200.000

Nel caso in cui le domande siano presentate da Unioni o Associazioni di Comuni, il finanziamento concedibile è determinato dalla somma dei finanziamenti previsti per ogni singolo Comune, come da tabella sopra riportata.

I contributi concessi a valere sul presente Bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria, nazionale e regionale riguardante gli stessi costi ammissibili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

6. Progetti finanziabili e spese ammissibili

Sono ammessi a finanziamento i progetti in materia di sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici e, più specificamente, progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione di sistemi di videosorveglianza urbana, con telecamere sia di contesto/osservazione che di lettura targhe. Per telecamere di contesto/osservazione si intendono telecamere destinate esclusivamente al controllo e monitoraggio di edifici o aree sensibili del territorio (esempio ingresso di un asilo, di una scuola o dell'edificio comunale, di una piazza, del cimitero o di una discarica).

Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano una adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.

La connotazione in ambito urbano non deve essere intesa in senso stretto, ovvero, potranno essere sottoposte a videosorveglianza anche altre aree ed edifici comunali ritenuti sensibili anche se fuori dal contesto urbano, a patto che ci sia la preventiva approvazione del progetto da parte del competente CPOSP, come meglio precisato al successivo par. 14.

In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dai sistemi di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia statali, nonché l'integrazione con il nodo centrale di monitoraggio realizzato dalla Regione presso il proprio Data Center a Cagliari (cfr par. 15).

L'acquisto di telecamere mobili non viene considerato come videosorveglianza e, pertanto, non rientra tra le voci ammissibili di finanziamento.

Sono considerate spese ammissibili:

1. Servizi di progettazione di impianti di telecontrollo e telesorveglianza;
2. Acquisto e installazione di sistemi e attrezzature tecnologicamente avanzate di telecontrollo e telesorveglianza:
 - a. Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini;
 - b. Ricevitori radiofonici e televisivi e apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono o dell'immagine;
 - c. Materiali per telecomunicazioni.
3. Allestimento o adeguamento delle sale operative e/o di gestione dei sistemi:
 - a. Server;
 - b. Apparati Network;
 - c. Sistemi di alimentazione di emergenza;
 - d. Apparecchiature di raffreddamento e ventilazione.
4. Servizi l'avviamento dell'infrastruttura
 - a. Configurazione e setup dell'impianto;
 - b. Gestione e manutenzione dell'impianto per un delimitato periodo di tempo (max 2 anni)

Sono inoltre considerate ammissibili le spese correlate alle tipologie di attività di cui al paragrafo precedente, sostenute in conformità a quanto stabilito dal Disciplinare del beneficiario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

Le spese generali saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto.

L'IVA non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno pervenire entro il **termine perentorio delle ore 13.00 del 16/11/2018**.

La domanda di finanziamento deve essere redatta, esclusivamente on line, utilizzando l'applicazione allo scopo realizzata, entro il termine stabilito. L'indirizzo dove potrà essere predisposta la domanda di contributo è il seguente: <http://www.regione.sardegna.it/retisicurezza-fase2/>.

Al medesimo indirizzo è reperibile tutta la documentazione relativa al procedimento di cui trattasi. L'indirizzo di cui sopra sarà reso disponibile alla data di pubblicazione del bando e, comunque, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle domande di cui al precedente punto.

La domanda di contributo sarà generata automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite negli appositi form da parte del soggetto richiedente. La domanda dovrà essere scaricata e dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante dell'Ente richiedente (Sindaco per i Comuni, Presidente per le Unioni/Aggregazioni di Comuni) e, infine, trasmessa via PEC alla Regione.

Di seguito la procedura da seguire:

1. Compilare il form con i dati dell'ente rappresentato e del soggetto sottoscrittore, quindi generare il PDF della domanda di contributo;
2. Scaricare e verificare il documento PDF generato dal sistema (il documento sarà inviato anche alla casella email che sarà indicata nel form);
3. Firmare digitalmente il PDF nel formato standard "p7m" (formato "Cryptographic Envelope P7M" o "Busta crittografica P7M");
4. Inviare la domanda di contributo firmata digitalmente, insieme agli altri allegati richiesti, tramite PEC all'indirizzo: retisicurezza@pec.regione.sardegna.it – indicando nell'oggetto: "Domanda di contributo intervento "Reti di Sicurezza – Fase 2" seguito dalla denominazione dell'ente.

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di approvazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo sopra indicato; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra specificata. Ai fini del rispetto della scadenza dei termini, fa fede la data di trasmissione risultante dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Ciascun ente può presentare una sola domanda. Non è ammissibile la presentazione di domande da parte di singoli comuni che risultino associati a norma del precedente par. 3.

8. Documenti da allegare alla domanda di contributo

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente contenere gli allegati sotto specificati:

1. Copia dell'allegato "Disciplinare del Beneficiario" debitamente firmata dal rappresentante legale dell'ente per accettazione (Allegato 1).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

2. Copia dell'allegato "Patto di integrità" debitamente firmata dal rappresentante legale dell'ente per accettazione (Allegato 2).
3. La Convenzione attuativa dell'intervento, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale dell'ente. Per la predisposizione del testo della convenzione è necessario seguire una procedura del tutto analoga a quella prevista per la predisposizione della domanda di contributo di cui al precedente paragrafo 7. L'indirizzo dove potrà essere predisposto il testo della Convenzione è il medesimo precedentemente specificato: <http://www.regione.sardegna.it/retisicurezza-fase2/>

Nel caso di Aggregazione tra comuni, alla domanda dovrà essere allegata apposita Convenzione (o altro accordo simile) stipulata tra i comuni aderenti allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato ed in forma associata delle attività propedeutiche, strumentali ed esecutive del progetto presentato ai sensi del presente Avviso.

9. Tempistica di realizzazione dell'intervento

Trattandosi di fondi POR FESR 2014-2020, la tempistica di realizzazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari segue i vincoli assunti dalla Regione Sardegna nei confronti dell'Unione Europea.

Conseguentemente, i progetti dovranno essere completamente conclusi e rendicontanti entro il **termine perentorio del 31/07/2020**, al fine di consentire l'espletamento delle procedure di certificazione finale della spesa sul Programma Operativo da parte di quest'Amministrazione regionale.

I soggetti beneficiari dell'intervento dovranno avviare le attività di realizzazione della rete di sicurezza locale entro 30 giorni dalla data di ricevimento del contributo procedendo con l'avvio delle fasi progettuali dell'intervento.

10. Obblighi del beneficiario

L'Ente beneficiario del finanziamento assume il ruolo e le responsabilità di stazione appaltante. A tal fine dovrà possedere adeguata capacità amministrativa e tecnica per la gestione operativa dell'intervento.

L'Ente beneficiario si impegna ad osservare la normativa in materia di contratti pubblici e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità. Si impegna, inoltre, ad adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015.

Il Beneficiario è altresì tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute sia nel "Disciplinare del Beneficiario", allegato al presente Avviso, sia nell'Atto di Convenzione/delega che il Beneficiario stipulerà con l'Amministrazione Regionale i cui contenuti sono indicati nello schema allegato al presente Avviso.

Entro i termini di completamento delle opere, indicati al par. 9, il Beneficiario è tenuto alla trasmissione del fascicolo dell'intervento e alla rendicontazione di tutte le spese sostenute su applicativo SMEC.

Il Beneficiario dovrà mantenere in esercizio la rete di sicurezza locale, intervenendo in caso di guasti/danneggiamenti, anche vandalici, per almeno i 5 anni successivi alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

11. Verifica di ammissibilità delle domande di contributo

Le domande pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione allo scopo costituita da componenti interni all'Amministrazione regionale, nominati con provvedimento del Dirigente della struttura responsabile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

La procedura di selezione delle domande di contributo è di tipo “**A sportello**”. L'ammissibilità della domanda è subordinata alla verifica dei requisiti previsti dal Bando e della veridicità delle dichiarazioni rese attraverso controlli puntuali e a campione sulla documentazione trasmessa.

Tutti i soggetti beneficiari, le cui domande siano valutate come ammissibili, potranno beneficiare del finanziamento di cui trattasi. Pertanto, non si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di contributo.

L'Amministrazione regionale può richiedere al soggetto richiedente chiarimenti e/o integrazioni necessarie rispetto ai dati e documenti forniti, assegnando allo stesso un congruo termine per la risposta, comunque non superiore a 15 giorni. Resta inteso che, in tale evenienza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie decorrono dal ricevimento dei predetti chiarimenti o delle predette integrazioni.

Salvo sospensioni motivate dell'istruttoria, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, l'Amministrazione regionale comunica al Comune richiedente il contributo l'esito dell'istruttoria.

Nel caso di mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta o di esito negativo delle attività istruttorie, la domanda è rigettata previa comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i.

Ogni comunicazione inerente il presente procedimento amministrativo è inviata esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC).

12. Approvazione dell'elenco degli ammessi a finanziamento

Sulla base della valutazione effettuata, ai sensi del precedente paragrafo del presente Avviso, la Commissione di valutazione predisporrà l'elenco delle domande ammesse a contributo.

Ai fini dell'approvazione dell'elenco definitivo, sarà accertata anche la veridicità delle dichiarazioni rese nella Domanda di contributo. Nell'ipotesi in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci, l'Ente beneficiario (in forma singola o in raggruppamento) sarà escluso dal finanziamento.

Con provvedimento del Dirigente della struttura responsabile, sarà approvato l'elenco degli ammessi. Successivamente si provvederà a darne opportuna pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale, sul BURAS e secondo le altre forme eventualmente indicate nei regolamenti comunitari.

Il contenuto del provvedimento di approvazione degli ammessi a finanziamento sarà comunicato a tutti i soggetti beneficiari inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica che gli enti stessi indicheranno nella domanda.

13. Modalità di erogazione del contributo e flussi finanziari

Per l'erogazione del finanziamento deve essere preventivamente sottoscritta la Convenzione, allegata al presente avviso, a cura del rappresentante legale dell'ente beneficiario, munito dei poteri per la sottoscrizione.

La Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 6, della L.R. 13.03.2018, n. 8, provvederà al trasferimento, in un'unica soluzione, dell'intero importo del finanziamento entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, di cui al comma precedente, da parte del Dirigente dell'Amministrazione regionale competente sull'intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

14. Valutazione dei progetti

I soggetti risultanti beneficiari del finanziamento avranno l'onere di curare le fasi progettuali della propria rete di sicurezza locale, avviandone le attività entro 30 giorni dalla data di ricezione del finanziamento concesso.

Sulla base del "Protocollo per la promozione e la diffusione della cultura della legalità" siglato tra Prefetture, ANCI Sardegna e Regione, specificato al paragrafo introduttivo, i progetti predisposti dai soggetti beneficiari dovranno essere preventivamente condivisi per approvazione con il competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica – CPOSP.

Successivamente, i progetti definitivi dovranno essere condivisi e valutati dalla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione per la loro congruità con il presente Avviso e con le linee guida regionali citate al successivo par. 20.

I progetti definitivi trasmessi alla Regione dovranno essere corredati almeno dei seguenti documenti:

1. Delibera di approvazione del progetto dell'Ente singolo o di tutti gli Enti associati;
2. Eventuale statuto della Comunità Montana/Unione;
3. Relazione illustrativa del progetto;
4. Computo metrico estimativo;
5. Elaborati tecnici;
6. Quadro economico complessivo della spesa;
7. Cronoprogramma completo delle attività (compreso collaudo e rendicontazione della spesa)
8. Nota di approvazione da parte del competente CPOSP.

15. Integrazione con la RTR e il nodo di monitoraggio centralizzato

La Regione Sardegna, presso il proprio Data Center di Cagliari, ha realizzato un nodo centralizzato di controllo, supervisione e monitoraggio delle reti sicurezza locali, che utilizzerà la Rete Telematica Regionale - RTR come piattaforma di comunicazione. La connessione della rete di sicurezza locale con il nodo di monitoraggio regionale consentirà, tra l'altro, il transito di informazioni sullo stato di funzionamento della rete di sicurezza locale, con riferimento alle singole componenti, ovvero, riguardo la disponibilità dei sistemi locali, apparati locali e delle telecamere, sempre in standard IP.

Attraverso tale nodo, i preposti organi di controllo della Regione potranno, previa definizione di accordi e convenzioni, svolgere attività di monitoraggio e controllo della rete, eventualmente, accedendo ai componenti della rete di sicurezza locale installati sul territorio.

L'Ente beneficiario dovrà impegnarsi a garantire l'integrazione della propria rete locale di videosorveglianza con la Rete Telematica Regionale secondo l'architettura di rete TCP/IP.

Per garantire quanto sopra, l'ente beneficiario si impegna a consentire, ai tecnici incaricati dalla Regione, l'eventuale installazione e cablaggio degli apparati necessari a garantire l'integrazione di cui sopra e a utilizzare il Piano di indirizzamento IP che sarà comunicato dalla Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

16. Chiusura delle operazioni e gestione delle economie

Entro il termine stabilito al precedente par. 9, l'Ente Beneficiario deve trasmettere all'Amministrazione regionale la Dichiarazione di chiusura dell'operazione secondo la procedura e i contenuti indicati nel Disciplinare del Beneficiario.

La Dichiarazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione. Eventuali scostamenti dal progetto approvato saranno ammessi a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati.

Le economie sulle somme erogate, derivanti dai ribassi sugli importi posti a base di gara, possono essere utilizzate dall'Ente beneficiario esclusivamente per spese connesse alla realizzazione del presente intervento e previa autorizzazione del competente CPOSP e del Centro di responsabilità della Regione.

Le somme non utilizzate/rendicontate dal soggetto beneficiario e quelle ritenute non ammissibili dall'Autorità di Gestione dei Fondi POR, dovranno essere restituite alla Regione secondo le modalità che saranno comunicate dalla Struttura responsabile dell'intervento.

17. Revoca del finanziamento

Il finanziamento assegnato è revocato nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- Difformità del progetto realizzato da quello presentato ed approvato dal CPOSP e dalla Regione, tranne nei casi di modifica preventivamente autorizzati.
- In caso di presentazione progetti in forma associata, nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia completata da parte di TUTTI gli Enti associati, nessuno escluso.
- Mancata rendicontazione dell'intervento, attraverso la piattaforma SMEC, entro il termine stabilito dal presente bando al par. 9.
- Mancato rispetto dei termini di chiusura delle operazioni nei termini indicati al par. 9.
- Mancata sussistenza accertata delle condizioni per l'accesso al finanziamento.

L'Amministrazione regionale procederà altresì alla revoca del contributo finanziario concesso nei casi indicati all'art. 12 del Disciplinare del Beneficiario e con le conseguenze ivi indicate.

18. Proprietà e diritti di utilizzo delle infrastrutture

L'infrastruttura realizzata, gli apparati e accessori acquisiti in attuazione dell'intervento finanziato sono di proprietà dell'Ente beneficiario, che avrà l'onere di curarne la gestione e manutenzione per almeno i 5 anni successivi alla data di entrata in esercizio della rete di sicurezza.

19. Trattamento dati personali

Tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, *relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati)*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste nel presente Avviso. Tale trattamento è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Autonoma della Sardegna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del citato regolamento UE 2016/679. Qualora la Regione Autonoma della Sardegna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Gli Enti che presentano Domanda di contributo ai sensi del presente Avviso acconsentono, per il solo fatto della presentazione della domanda, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito istituzionale della Regione.

20. Linee guida tecniche applicabili

- Direttiva del Ministero degli Interni sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale, N. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 02/03/2012, e relative circolari dello stesso Ministero sull'argomento, e con particolare riferimento alle previsioni dell'annesso "Documento tecnico" di cui alla citata Direttiva del 2012.
- Linee guida sulla interoperabilità e interfacciamento con la Rete Telematica Regionale (RTR) e Digital Video Management System della Regione Autonoma della Sardegna, emesse da Regione Sardegna.

21. Struttura responsabile

All'attuazione del presente Bando provvede l'Assessorato agli affari generali, personale e riforma della Regione – Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione - Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione.

La struttura responsabile potrà avvalersi, in base alle competenze necessarie per ciascuna fase di attuazione, di uno o più soggetti da selezionare attraverso procedure a evidenza pubblica ovvero ricorrere all'affidamento diretto alla società in house regionale.

22. Informazioni e punto di contatto regionale

Le Amministrazioni specificate al par. 3, potranno richiedere chiarimenti in ordine al presente Avviso, e ai suoi allegati, unicamente in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo: retisicurezza@pec.regione.sardegna.it, fino alle ore 13.00 del 5° giorno antecedente la data di chiusura del bando specificata al par. 7, indicando in oggetto il seguente riferimento: "QUESITO - AVVISO PUBBLICO - RETI SICUREZZA FASE 2".

Laddove i quesiti siano d'interesse generale, le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione.

Per altre informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione delle domande, le Amministrazioni interessate potranno contattare il Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione, contattando direttamente i seguenti dipendenti:

- Rolando Marcis – Tel. 070 606 7724, email: rmarcis@regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale de sos afàrios generales e de sa sotziedade de s'informatzione
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione

- Marco Zedda – Tel. 070 606 7465, email: marzedda@regione.sardegna.it
- Isabella Floris – Tel. 070 606 5975, email: isfloris@regione.sardegna.it

23. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Giampiero Mugheddu funzionario della Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione - Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione.

24. Disposizioni finali

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.

Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico e dai suoi allegati, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed il POR Sardegna FESR 2014-2020).

L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i beneficiari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

L'Amministrazione regionale si riserva di apportare modifiche al presente Bando, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.

25. Documentazione allegata

- Modello di Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni (lavori servizi e forniture) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020” (**Disciplinare del Beneficiario**), da firmare per accettazione da parte dell'Ente richiedente il contributo.
- Linee guida sulla interoperabilità e interfacciamento con la Rete Telematica Regionale (RTR) e Digital Digital Video Management System della regione autonoma della Sardegna, emesse da Regione Sardegna.
- Linee guida per le azioni di informazione e di comunicazione del PO FESR 2014-2020. Circolare n. 2 del 13/06/2017 dell'Autorità di Gestione.
- Modello di Atto di Convenzione attuativa dell'intervento da stipulare con la Regione.
- Modello di Patto di integrità da firmare per accettazione dal parte dell'Ente richiedente il contributo.

Il Direttore del Servizio

Ing. Piero Berritta